



ISTITUTO COMPRENSIVO  
STATALE "OREGINA"



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

16134 GENOVA (GE) - SALITA OREGINA, 40 - C.F. 95022130108 -C.M. GEIC811004  
tel. 010/214291 – fax 010/218 328 - e-mail: geic811004@istruzione.it - www.icoregina.gov.it

Prot. n. 3675

Genova, 10 ottobre 2018

Al Collegio dei docenti

E p.c.

Al Consiglio di Istituto

Ai genitori

Al Personale ATA

Agli ATTI

All'ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016-19 E PER LA STESURA DEL PTOF PER IL TRIENNIO 2019-21 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi denominata Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTI i decreti attuativi dell'art. 1 comma 181 della predetta Legge e, in particolare, il D.Lgs. 60/2017, il D.Lgs. 62/2017 ed il D.Lgs. 66/2017;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, al comma 12, prevede che il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi denominato Piano) possa essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- CONSIDERATA la necessità di sottoporre a revisione il Piano a fronte dell'organico dell'autonomia assegnato all'Istituto, dei succitati decreti attuativi della L. 107/2015, della consistenza delle classi dell'a.s. 2018-19, delle prospettive derivanti dalla partecipazione dell'Istituto a bandi di progetti finanziati e con l'obiettivo di migliorare in generale la pianificazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa e di introdurre nella stessa alcune modifiche;
- TENUTO CONTO
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo 2012 e del documento Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M.1/8/2017, n.537, integrato con D.M.16/11/2017, n.910;
  - delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
  - degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2016-19;

## EMANA

il seguente Atto di Indirizzo per la revisione annuale, riferita all'a.s. 2018/19, del Piano Triennale dell'Offerta formativa relativo al triennio 16-19 e per la stesura del PTOF per il triennio 2019-21.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica (IS), ma programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'IS intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni.

Il Piano triennale dell'offerta formativa dovrà:

- perseguire le finalità generali del sistema nazionale di istruzione;
- promuovere il successo formativo e la valorizzazione delle eccellenze;
- favorire l'inclusione in tutte le sue dimensioni (culturali, linguistiche, relazionali, cognitive, ecc.);
- contribuire alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- sostenere lo sviluppo delle competenze linguistiche e tecnologiche di tutti degli alunni;
- coordinare l'utilizzo delle risorse umane, materiali e finanziarie per gli ambiti didattico, organizzativo, gestionale, amministrativo.

Per conseguire tali finalità, il Piano triennale dell'offerta formativa, anche secondo quanto previsto dai commi 7, 14 e 15 della Legge n. 107/2015, dovrà:

- 1) integrare al suo interno e tener conto nella sua articolazione temporale delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente piano di miglioramento che, definito ai sensi dell'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, dovrà costituire il punto di riferimento per l'intera comunità scolastica ai fini del progressivo incremento della qualità del servizio;
- 2) considerare prioritarie la progettazione e la realizzazione di azioni finalizzate al recupero ed al potenziamento dei risultati scolastici, con particolare riguardo alla valorizzazione delle eccellenze; nella definizione di tali interventi il Piano terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative ai precedenti anni scolastici ai fini del miglioramento degli esiti (rif. 2 traguardo definito sulla base del RAV); per la loro attuazione si adotteranno le necessarie forme di flessibilità organizzativa e didattica nelle modalità di raggruppamento degli alunni e nella definizione degli orari, anche extrascolastici;
- 3) promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche degli alunni, tenendo prioritariamente conto della necessità di potenziare le attività di insegnamento della lingua inglese, specie nella scuola primaria, in modo che siano svolte da personale docente in possesso di specifica abilitazione;
- 4) considerare la necessità prioritaria di progettare azioni volte all'inclusione di tutti gli alunni da realizzare attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti, l'impiego diffuso di forme di differenziazione didattica e di eventuali strumenti compensativi, la valorizzazione delle differenze, l'adozione di modalità organizzative e didattiche flessibili secondo i bisogni e le potenzialità degli alunni;
- 5) incorporare gli obiettivi e le azioni del Piano nazionale della scuola digitale, così come sarà adottato dal MIUR, prevedendo di potenziare insegnamenti specifici volti allo sviluppo delle competenze digitali da parte degli alunni e degli insegnanti;
- 6) promuovere iniziative e progetti di continuità orizzontale, verticale e intrascolastica, curando in particolare i raccordi pedagogici, curriculari, organizzativi e didattici tra le scuole dell'Istituto e le scuole

del territorio e le azioni di orientamento scolastico e professionale, da implementare anche in collaborazione con enti pubblici e privati;

7) integrare al suo interno progetti e iniziative di educazione alla legalità e alla cittadinanza (con particolare riguardo alla conoscenza del dettato costituzionale, della storia locale e nazionale, nonché alla prevenzione delle dipendenze, del bullismo e del cyberbullismo), di educazione alla salute (rivolte ai docenti, alle famiglie e agli studenti, anche per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso), di potenziamento della pratica motoria e sportiva, di educazione all'affettività, alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere, di educazione artistica ed espressiva;

8) aggiornare la programmazione educativa e didattica e assicurarne l'integrazione con le attività di arricchimento dell'offerta formativa, con attenzione, secondo quanto indicato nel piano di miglioramento, alla necessità di individuare i traguardi di competenza attesi al termine di ogni anno di corso, di adottare prove di verifica strutturate intermedie e finali per ogni classe e modalità di certificazione delle competenze (rif. Obiettivi di processo 1 e 2 definiti sulla base del RAV);

9) comprendere le iniziative di formazione che la scuola adotterà in linea con il piano di formazione deliberato con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze didattiche relative ai modelli dell'apprendimento situato, ancorato a contesti reali e significativi, alla didattica laboratoriale, alla valutazione e certificazione delle competenze degli alunni, all'accrescimento delle competenze in ambito informatico (rif. Obiettivo di processo 3 definito sulla base del RAV). Il piano di formazione integrerà le iniziative relative alla sicurezza di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e allo sviluppo delle competenze del personale amministrativo;

10) promuovere la diffusione e la valorizzazione delle competenze e delle esperienze professionali attraverso l'articolazione del Collegio in Commissioni e Dipartimenti, il coordinamento organizzativo e didattico dei plessi, l'attuazione e il monitoraggio dei progetti della scuola. A tal fine si ritiene che i referenti possano gradualmente essere affiancati da altri docenti.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione per l'a.s. 18-19, dovranno essere previste, ai sensi dell'art. 1, c. 83 della L107/2015, le figure del collaboratore del dirigente, dei fiduciari di plesso, del referente per gli alunni stranieri nonché altre figure di sistema, quali le funzioni strumentali, l'animatore digitale, i referenti di progetto, i coordinatori dei consigli di classe, interclasse, intersezione.

I coordinatori e i referenti opereranno secondo i compiti riportati nel funzionigramma di Istituto.

Per l'a.s. 2018-19 si prevede che l'organico di potenziamento risulti di 4 docenti su posto comune e due di sostegno nella primaria, 1 docente di arte, 1 docente di inglese nella secondaria, organico solo in parte rispondente alle richieste formulate e in linea con le priorità del PTOF.

Si prevede di utilizzare l'organico di potenziamento della scuola primaria per le seguenti attività e progetti:

Stabilizzazione dell'insegnamento della lingua inglese in tutte le classi;

Realizzazione degli obiettivi di processo del RAV e del PDM con particolare riferimento al miglioramento degli esiti e ai risultati delle prove standardizzate;

Attività per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 62/2017);

Attività di recupero e di valorizzazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche attraverso la costituzione di gruppi di livello (di classe e/o per classi aperte, orizzontali e verticali) e attività individualizzate;

Potenziamento dei progetti individuali e di scuola finalizzati all'inclusione;

Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica;

Continuità educativa e didattica;

Diffusione della didattica digitale;

Sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni.

Si prevede di utilizzare l'organico di potenziamento della scuola secondaria di primo grado comunque disponibile per le seguenti attività e progetti:

Realizzazione degli obiettivi di processo del RAV e del PDM con particolare riferimento al miglioramento degli esiti e ai risultati delle prove standardizzate;

Attività per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 62/2017);

Attività di recupero e di valorizzazione delle competenze linguistiche;  
Ampliamento dell'offerta formativa relativa allo studio lingua francese in orario extracurricolare;  
Potenziamento dei progetti individuali e di scuola finalizzati all'inclusione;  
Sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni.

#### INDICAZIONI OPERATIVE

La revisione del Piano e la bozza di stesura del PTOF per il triennio 2019-22 verranno predisposte a cura di un gruppo di lavoro formato dal Dirigente scolastico, dai Membri del nucleo di valutazione, dai Coordinatori dei 4 Dipartimenti disciplinari e dai membri della Commissione sistema gestione qualità e valutazione di sistema.

Il loro lavoro di revisione dovrà essere portato all'esame del collegio docenti per la relativa delibera nella prossima seduta del collegio dei docenti .

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il dirigente scolastico  
Ines Giovanna Lanzone

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice Amministrazione Digitale e normativa collegata